

La Repubblica 28 Gennaio 2020

Palermo, casa d'appuntamenti "nascosta" da centro massaggi: una denuncia

Formalmente era un centro massaggi, ma pagando di più, fino a 70 euro, nel "servizio" erano incluse prestazioni sessuali. La polizia ha sequestrato un centro massaggi in via Guardione e ha denunciato la titolare Z. Y., cinese di 35 anni, responsabile del reato di esercizio di attività di prostituzione e di favoreggiamento della prostituzione, aggravati per aver commesso il fatto avvalendosi dei suoi dipendenti.

L'indagine degli agenti della sezione Criminalità Straniera e Prostituzione della Squadra Mobile è partita da alcune incongruenze nei documenti presentati dalla donna all'ufficio Immigrazione per il rinnovo del permesso di soggiorno. Alla polizia sono bastate delle ricerche online per accorgersi che ci fossero diverse inserzioni su siti specializzati di incontri, riconducibili al centro massaggi.

Da diverso tempo, gli agenti tenevano sott'occhio l'ingresso del centro massaggi ed hanno potuto così registrare l'andirivieni di clienti, tutti fermati all'uscita e costretti, dall'evidenza dei fatti, ad ammettere la consumazione di una prestazione sessuale. La tariffa dei massaggi era 30 euro, ma con 50 o 70 euro si poteva aggiungere "l'happy ending" di 30 minuti. Per questo tipo di "servizio" erano state assunte almeno due dipendenti, con contratti da commesse di negozio. Alla titolare è stata contestata anche la mancanza di autorizzazione amministrativa, come la Scia comunale e quella sanitaria.

Tullio Filippone